



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione 8^ Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici, Arredo Urbano e Valorizzazione dei Centri Storici, Trasporto Pubblico Locale, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/06/2024 - ore 14.30

All'ordine del giorno:

1. incontro con Legambiente Carrara: illustrazione relazione "Alberature stradali di Carrara: un patrimonio da riqualificare";
2. approvazione verbali sedute precedenti;
3. varie ed eventuali.

La seduta è tenuta presso il Palazzo Comunale.

Sono presenti la Presidente Silvia Barghini e i consiglieri Marzia Butteri, Sirio Genovesi, Hicham Koudsi, Alberta Musetti, Andrea Tosi, Rigoletta Vincenti. Risulta assente il consigliere Dante Benedini.

Presiede la seduta Silvia Barghini e svolge le funzioni di segretario Chiara Amodio.

Sono presenti inoltre alla seduta l'Assessore Elena Guadagni, *Assessore ai Lavori pubblici, Decoro urbano, Polizia Municipale e Sicurezza urbana, Viabilità traffico, Mobilità e Trasporto Pubblico Locale* e l'Ing. Giuseppe Marrani, Funzionario incaricato di posizione di Elevata Qualificazione del Servizio "Servizi vari e manutenzioni strade" presso il Settore 5 Lavori pubblici e attuazione PNRR.

Partecipano alla seduta alcuni rappresentanti di Legambiente, tra cui il biologo Dott. Giuseppe Sansoni e l'agronomo Dott. Guido Iacono.

La seduta inizia alle ore 14.35.

La Presidente Barghini richiama una relazione redatta da Legambiente nel 2019 su richiesta del Comune. Anche se sono passati alcuni anni, ritiene possa costituire un punto di riferimento in prospettiva della riqualificazione della Salita di S. Ceccardo e chiede pertanto ai rappresentanti di Legambiente di illustrarla alla Commissione.

Il Dott. Giuseppe Sansoni spiega che all'epoca l'Amministrazione chiese consigli a Legambiente per cercare di trovare una soluzione al problema dei pini che dissestavano l'asfalto, consegnando un censimento delle strade ove c'erano maggiori problematiche e chiedendo suggerimenti in merito all'opportunità di tagliare o sostituire le piante. Legambiente fece sopralluoghi con l'agronomo Dott. Guido Iacono, esaminando la situazione di tutte le principali strade. Cede pertanto la parola a quest'ultimo per illustrare lo studio e le indicazioni di Legambiente.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Il Dott. Iacono precisa innanzitutto che il problema delle radici affioranti dei pini è una conseguenza della pressione esercitata su di esse dal traffico intenso e dalle auto in sosta; infatti, in presenza di un terreno piano, questo problema non sussiste. Il sollevamento del terreno è una risposta fisiologica delle radici alla compattazione del suolo: soggette a pressione, le radici corda superficiali producono quei caratteristici noduli simili a palloncini che hanno la funzione di ancorare meglio l'apparato radicale al suolo. In natura i pini sono stabili e non sollevano il suolo, ma, collocati in un contesto urbano, finiscono per sollevare il terreno e la pavimentazione che lo ricopre.

Ciò premesso, ci sono situazioni in cui è importante mantenere i pini e altre in cui non lo è. Il Dott. Iacono spiega che in Europa il pino non è molto presente in natura, a meno che non sia stato impiantato. E' presente in particolare in Italia e in Spagna, e in Italia due terzi delle pinete si trovano in Toscana. E' un albero presente sin dal tempo degli antichi Romani e chiamato *pinus italica* in quanto tipico del nostro paese, detto anche *pinus domestica*. Già all'epoca degli antichi Romani era utilizzato a scopo ornamentale lungo le strade, per esempio nella Via Aurelia. Queste premesse sono importanti per spiegare che la presenza dei pini ha un valore identitario simbolico molto importante, e caratterizza il nostro territorio all'occhio dei turisti. Per questo motivo nella relazione Legambiente ha sostenuto che i pini lungo la Via Aurelia devono essere mantenuti e anche ripiantati, per mantenere quell'identità storico-culturale. Lo stesso principio vale per il Viale Colombo, che è la via principale percorsa dai turisti balneari. Invece in altre strade urbane questa importanza identitaria non si rileva.

Nella relazione i tecnici hanno esaminato secondo quest'ottica le strade dove si trovano i pini e situazione per situazione sono state date alcune indicazioni; poi è ovvio che in primis bisogna accertare se ci sia pericolosità.

Il Dott. Iacono spiega che la pianta del pino ha un ciclo di vita che, in ambito urbano, dura circa 80 anni. Riferisce che chi progettò il Viale XX Settembre lo ha diviso in settori, utilizzando sette tipi di piante diverse. E' importante mescolare piante diverse, nell'eventualità che alcune tipologie si ammalino, e, quando ciò succede, bisogna avere il coraggio di cambiarle. Per quanto riguarda la salita di San Ceccardo, non è facile scegliere una pianta che possa sostituire i pini. Poiché si tratta di un accesso identitario, la scelta deve rispettare quest'identità per i prossimi cento anni.

Il Dott. Iacono suggerisce di proseguire con piante importanti, perché caratterizzano il viale, anche a costo di diminuire la carreggiata e aumentare il marciapiedi. Tra queste, una pianta molto utilizzata è il clone del platano, una nuova variante del platano resistente al cancro corticale. E' una pianta che cresce molto velocemente, che stanno utilizzando molto a Lucca e a Pisa.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Un'altra soluzione è rappresentata dalla quercia rovere, pianta molto usata nelle ville, che però ha bisogno di spazio per la chioma espansa, e quindi è poco compatibile con la vicinanza dei palazzi.

Decidere di utilizzare piante così importanti non sarebbe solo una scelta tecnica, ma anche politica, perché si andrebbe a ridurre la carreggiata.

Altra proposta è il tiglio, caratterizzato da crescita rapida, fogliame rigoglioso e tolleranza alle potature, che però pone il problema della melata, e quindi bisognerebbe intervenire periodicamente con prodotti fitosanitari.

Poi ci sono certe varietà di prunus (il susino), utilizzato molto anche questo nella città di Lucca. Di colore tendente al rossiccio, non dà problemi perché la chioma non si amplia molto.

L'agronomo escluderebbe cipressi, che a suo parere non caratterizzano la città di Carrara. Aggiunge che non utilizzerebbe per tutto il viale la stessa tipologia di piante, ma cambierebbe. A Marina di Carrara lascerebbe il leccio, seppure anche per questa pianta si stiano registrando casi di malattie.

La Presidente Barghini chiede se le radici del leccio costituiscono una problematica.

Il Dott. Iacono risponde che non hanno problemi agli apparati radicali, ma hanno bisogno di manutenzione, soprattutto nei primi cinque anni di vita.

Il consigliere Rigoletta Vincenti afferma di avere apprezzato il contenuto della relazione e concorda sull'inopportunità del cipresso. Il consigliere Vincenti esce alle ore 15.04.

Il rappresentante di Legambiente afferma che molti comuni stanno approvando il piano del verde e ha riscontrato che molte città stanno scegliendo il siliquastro o albero di Giuda, che è colorato e di dimensioni più contenute, pertanto potrebbe integrarsi bene senza bisogno di restringere la carreggiata, ma – ribadisce - sono scelte che vanno ponderate. Ritene che a Carrara manchi effettivamente un accesso importante.

Il funzionario Ing. Giuseppe Marrani afferma che scegliere di sacrificare dei parcheggi è una decisione politica.

Il consigliere Sirio Genovesi, presidente anche della Commissione Ambiente, chiede se la necessità di allargare il marciapiedi valga per tutte le tipologie di piante elencate.

L'agronomo risponde che il platano tende ad allargarsi e quindi ha bisogno di più spazio, mentre il tiglio e il prunus riescono a contenersi in uno spazio minore.

Il funzionario Marrani rileva la problematica di trovare piante con chiome uniformi, perché bisognerà tenere conto della presenza dei palazzi.

Il rappresentante di Legambiente aggiunge che le piante elencate sono tutte piante rustiche, che reggono lo stress. Bisogna considerare che stiamo andando incontro a



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

cambiamenti climatici, anche questo è un aspetto che va tenuto in considerazione. L'Assessore Elena Guadagni propone di piantare degli arbusti tra un albero e l'altro.

Il Dott. Iacono aggiunge che se verrà rifatta la strada è consigliabile prevedere la messa a dimora in un'aiuola di un impianto di irrigazione a goccia telecomandabile.

I rappresentanti di Legambiente colgono l'occasione di questa seduta per informare la Commissione che con il nuovo piano di sviluppo rurale ci saranno finanziamenti per il piano dei boschi. Poiché il Comune di Carrara è proprietario di 500 ettari di bosco, potrebbe essere un'occasione per recuperare i boschi, si può pensare ad esempio all'area di Campocecina. Occorre però fare prima il piano di gestione del demanio.

C'è anche un bando della Regione Toscana da 20 milioni di euro per il recupero delle aree umide e aree marine collegate.

La Presidente Barghini ringrazia i rappresentanti di Legambiente per il loro intervento.

Si passa quindi all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Vengono messi in votazione i verbali delle sedute del 30/04/2024, del 14/05/2024 e del 21/05/2024. Tutti i verbali vengono approvati dai consiglieri presenti che hanno partecipato alle sedute, con astensione del consigliere Andrea Tosi, che era assente.

La seduta termina alle ore 15.40.

Il Segretario verbalizzante
(Chiara Amodio)
F.to

Il Presidente della Commissione 8
(Silvia Barghini)
F.to